



PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3, LETTERA B), DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N.240, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO PER LA DURATA DI TRE ANNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (DIGIUR), PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18 – DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ.

DECRETO RETTORALE N. 202/2019

IL RETTORE

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012 e modificato con D.R. n. 548/2018 del 6 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 266 del 15 novembre 2018;
- visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e s.m.i. "Modificazioni alla Legge 2 febbraio 1939, n. 374", che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni";
- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, che ha dato attuazione al principio costituzionale dell'autonomia universitaria prevedendo il riconoscimento dell'autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile degli Atenei ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 e s.m.i. "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999";
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- vista la Legge 15 aprile 2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- vista la Carta Europea dei ricercatori;
- visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i. "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
- visto il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";



- vista la circolare del ministero della Funzione pubblica n. 12/2010 in relazione all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per la produzione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'articolo 24;
- visto il D.M. 25 maggio 2011 n. 243 – Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.M. 4 agosto 2011 n. 344 – Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato;
- visto il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la circolare direttoriale prot. n. 17652 del 29 giugno 2012;
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettoriale n. 276/2013 del 26 giugno 2013;
- visto il Codice Etico d'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n. 571/2013 del 30 dicembre 2013;
- visto il D.M. 30 ottobre 2015 n. 855 e s.m.i. - Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il D.M. 1° settembre 2016, n. 662 e s.m.i. – Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.R. n. 566/2018 del 12 novembre 2018 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, quale risultante dalle modifiche apportate al testo approvato con D.R. n. 45/2012 del 31 gennaio 2012 e successivamente modificato con D.R. n. 240/2012 del 28 giugno 2012, con D.R. n. 380/2014 del 27 ottobre 2014 e con D.R. n. 233/2017 del 3 maggio 2017;
- visto il Decreto Ministeriale n. 204 del giorno 8 marzo 2019 "Piano straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010", con il quale sono stati attribuiti a questa Università le risorse per l'attivazione di n.14 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n.240;
- preso atto che, ai sensi dell'art.2 del D.M. n.204/2019, l'Università deve utilizzare le suddette risorse per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 con presa di servizio entro il 30 novembre 2019 e comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2020;
- vista la delibera del Senato Accademico n. 49/2019, in data 19 marzo 2019 "Piano straordinario 2019 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) Legge 240/10";
- vista la delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 69/2019, in data 22 marzo 2019 "Piano straordinario 2019 ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) Legge 240/10: determinazioni";
- vista la motivata delibera del Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR) n. 45 del giorno 11 aprile 2019, relativa alla richiesta di avvio di una procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, di durata triennale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b),



della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore scientifico-disciplinare IUS/18, settore concorsuale 12/H1, proponendo un trattamento economico pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per la cui copertura vengono utilizzate le risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 204 del giorno 8 marzo 2019, attribuite al Dipartimento con delibera del Consiglio di Amministrazione n. n. 69/2019, in data 22 marzo 2019;

vista la delibera del Senato Accademico n. 74/2019, in data 16 aprile 2019 “Procedure selettive per la copertura di posti di RTD ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n.240/2010, gravanti sui fondi del Decreto Ministeriale n. 204 dell’8 marzo 2019 (piano straordinario)”;

considerato che per la suddetta procedura sussiste la relativa copertura finanziaria, come da comunicazioni dell’Area Economico Finanziaria prot. n. 13040, in data 17 aprile 2019;

vista la nota MIUR prot. n. 990 del 18 aprile 2019 “Procedure ex articoli 18, 22 e 24 della Legge n.240/2010 – Cause di incompatibilità”;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 98/2019, in data 19 aprile 2019 “Procedure selettive per la copertura di posti di RTD ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n.240/2010, gravanti sui fondi del Decreto Ministeriale n. 204 dell’8 marzo 2019 (piano straordinario)”;

premesso che l’uso nel presente bando del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo:

DECRETA

Articolo 1

Indizione procedura selettiva, profilo scientifico-didattico e impegni correlati

È indetta, una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, e s.m.i., con contratto di lavoro subordinato per la durata di tre anni, presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DIGIUR), per il settore concorsuale 12/H1 – Diritto romano e diritti dell’antichità, settore scientifico-disciplinare IUS/18 – Diritto romano e diritti dell’antichità.

Regime di impegno: **tempo pieno**.

Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: **inglese**.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, prevista nella seconda fase della procedura, si svolgerà in lingua italiana.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: **12**.

Titolo e descrizione del programma di ricerca:

Azioni divisorie, rapporti interni fra le parti e possibilità di regresso: implicazioni sostanziali e processuali della communitio.

Le problematiche relative alle azioni cd. divisorie (in particolare le azioni finium regundorum, familiae erciscundae e communi dividundo descritte nei titoli 10.1, 10.2 e 10.3 dei Digesta giustiniane), ponendosi in derivazione diretta dall’antichissima legis actio per iudicis arbitrive postulationem di origine decemvirale quale espressione dell’esigenza più propria del ius civile che è quella successoria, creano nella disciplina



dei rapporti fra le parti coinvolte un singolare riflesso a livello di diritto sostanziale, di disciplina della comproprietà, di regolamentazione di società “implicite” (l’actio pro socio e le sue caratteristiche procedurali), di regressi fra le parti. L’opportunità di analizzare questi problemi non si esaurisce nella lettura metodica degli indicati titoli, ma interpella singolarmente la voce dei giuristi.

Impegno didattico:

L’impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

L’attività didattica sarà svolta presso la Struttura didattica-Scuola di Giurisprudenza.

La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 1500 ore annue.

Articolo 2

Requisiti per l’ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all’estero.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito all’estero dovranno produrre copia del provvedimento, rilasciato dalle competenti autorità, con il quale è stata riconosciuta l’equivalenza oppure l’equipollenza dello stesso al titolo italiano.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente devono altresì:

- aver conseguito l’abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all’articolo 16 della Legge n. 240/2010,

ovvero:

- aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente e per periodi anche non consecutivi di:
 - contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, o ai sensi dell’art. 1, comma 14, della Legge n. 230/2005,
 - ovvero assegni di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della Legge n. 240/2010, o assegni di ricerca ai sensi dell’articolo 51, comma 6, della Legge n. 449/1997, o borse post-dottorato ai sensi dell’articolo 4 della Legge n. 398/1989,
 - ovvero analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri.

È richiesta la conoscenza della lingua **inglese**, nonché la buona conoscenza di quella italiana per i candidati stranieri.

Non possono partecipare alle procedure di cui al presente bando coloro che hanno un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

Non possono altresì partecipare, **a pena di esclusione:**



- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale;
- 4) i professori universitari ordinari e associati e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- 5) coloro che hanno in essere o che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge n. 240/2010 e s.m.i., presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono trovarsi in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

I prescritti requisiti per ottenere l'ammissione alla procedura selettiva debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda e alla data di assunzione in servizio.

I cittadini di Stati esteri devono possedere, ai fini dell'accesso alla presente procedura, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

L'ammissione alla procedura selettiva dei candidati è effettuata con riserva dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'accesso all'impiego.

L'esclusione dalla selezione, in qualsiasi momento, per difetto dei requisiti, è disposta con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessato.

Articolo 3 **Domanda di ammissione**

Gli interessati devono presentare domanda di ammissione al Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, utilizzando il modulo della domanda (Allegato A) disponibile presso l'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente - Settore del personale - Via Puccinotti, 25 - Urbino (telefono: 0722-305476/305401/305481 - posta elettronica: amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it).

La domanda, redatta esclusivamente in lingua italiana, dovrà pervenire al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, c/o Ufficio Protocollo e Archivio, Via Saffi n. 2 - 61029 Urbino - entro il termine perentorio di 30 giorni che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Qualora il termine di 30 giorni cada in un giorno festivo, il termine della presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata attraverso una delle seguenti modalità:

- a) direttamente presso l'Ufficio Protocollo e Archivio, Via Saffi n. 2 - 61029 Urbino, dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,30;



- b) via posta, tramite raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di corriere con avviso di ricevimento;
- c) tramite posta elettronica certificata inviata alla casella PEC di Ateneo: amministrazione@uniurb.legalmail.it purché provenga esclusivamente da un indirizzo di PEC personale del candidato. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà riportare la dicitura “Domanda per la procedura selettiva per un posto di Ricercatore a tempo determinato presso il DIGIUR – s.s.d. IUS/18 – settore concorsuale 12/H1”.

I candidati che trasmettono la domanda tramite PEC non dovranno inoltrare la domanda in formato cartaceo.

Nel caso di trasmissione tramite posta elettronica certificata, i candidati dovranno utilizzare esclusivamente, alternativamente, una delle seguenti modalità:

- apporre la firma digitale alla domanda di partecipazione al concorso ed agli allegati che dovranno essere trasmessi esclusivamente in formato PDF;
- allegare al messaggio di posta elettronica i file esclusivamente in formato PDF, con la scansione della domanda debitamente sottoscritta, dei relativi allegati firmati in originale, delle eventuali pubblicazioni, nonché di un documento di identità del candidato in corso di validità.

Per quanto riguarda la trasmissione della domanda tramite PEC, il peso massimo consentito per ogni allegato è di 40 Mb.

Qualora il candidato abbia necessità di suddividere l'invio tramite più PEC, con la prima PEC dovrà trasmettere la domanda e indicare il numero complessivo di PEC che seguiranno. Ciascuna PEC dovrà essere numerata progressivamente e contenere i riferimenti alla procedura selettiva.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

La domanda consegnata a mano all'Ufficio Protocollo e Archivio dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del giorno di scadenza dei termini del bando.

La domanda di ammissione a mezzo posta, a mezzo corriere o tramite posta elettronica certificata, non si considera prodotta in tempo utile se pervenuta oltre il giorno di scadenza dei termini del bando.

Il candidato dovrà indicare, a pena esclusione, sulla domanda di ammissione (e sulla busta, se la domanda è consegnata a mano o spedita per posta o corriere) con chiarezza e precisione il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare al quale si riferisce la procedura selettiva.

Nella domanda l'interessato, oltre ai dati relativi al cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e, solo per i cittadini italiani al codice fiscale, dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente indicandone la data e l'istituzione di conseguimento (nel caso in cui tale titolo di studio sia conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente/equivalente al titolo italiano);
2. di essere in possesso del/i seguente/i requisito/i (specificare almeno una delle ipotesi seguenti):
 - aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010;

ovvero



- aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente, e per periodi anche non consecutivi di:
 - contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, o ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 230/2005, ovvero analoghi contratti in Atenei stranieri, indicandone la durata effettiva;
 - ovvero assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010, o assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della Legge n. 449/1997, o borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 398/1989, ovvero analoghi assegni o borse in Atenei stranieri, indicandone la durata effettiva;
- 3. la cittadinanza posseduta;
- 4. il godimento dei diritti civili e politici; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
- 5. di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- 6. di essere iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime (solo per i cittadini italiani);
- 7. di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto in precedenza la qualifica di professore di I^a o di II^a fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;
- 8. di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a suo carico;
- 9. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- 10. solo per i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva: posizione nei confronti del servizio militare;
- 11. di avere la conoscenza della lingua **inglese**;
- 12. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- 13. di non avere in essere o di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge n. 240/2010 e s.m.i., presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010 e s.m.i., per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- 14. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- 15. di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con decreto del Rettore, pubblicato all'albo ufficiale dell'Ateneo e contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>;
- 16. di essere consapevole che i criteri adottati dalla commissione saranno resi pubblici mediante affissione, per almeno sette giorni, all'albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>;
- 17. di essere consapevole che l'ammissione a sostenere la discussione prevista nella seconda fase e le date in cui questa si svolgerà saranno pubblicate all'albo ufficiale d'Ateneo nonché sul sito



<http://www.uniurb.it/rtd> e che la pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione dei candidati;

18. di essere consapevole che il decreto rettorale di approvazione atti sarà reso pubblico mediante affissione all'albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>.

Nella domanda dovrà essere indicato, inoltre, il domicilio che il candidato elegge ai fini della procedura selettiva. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il candidato deve apporre la propria firma, per esteso, in calce alla domanda.

Saranno esclusi coloro i quali presentino la domanda priva di dati anagrafici, non sottoscritta o che, per qualsiasi causa, non sia pervenuta entro il termine indicato nel presente bando, anche se spedita antecedentemente e, pertanto, non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma la data di ricezione della domanda presso l'Ateneo.

Saranno escluse, inoltre, le domande trasmesse utilizzando una casella PEC non personale del candidato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, telegrafici, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4

Allegati alla domanda; modalità per la presentazione di titoli e pubblicazioni

Il candidato dovrà allegare alla domanda, in un unico plico:

- 1) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) fotocopia del codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
- 3) curriculum vitae in duplice copia debitamente firmato e datato;
- 4) documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti (Allegato B), attestanti il possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente indicandone la data e l'istituzione di conseguimento (nel caso in cui tale titolo di studio sia conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente/equivalente al titolo italiano);
- 5) documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti (Allegato B), che attestino il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010,

ovvero

documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti (Allegato B), che attestino di aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente, e per periodi anche non consecutivi di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, o



ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 230/2005, ovvero assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010, o ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della Legge n. 449/1997, o borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 398/1989, ovvero analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri;

- 6) documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, ovvero dichiarazione sostitutiva (Allegato B);
- 7) pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini della procedura selettiva;
- 8) elenco firmato, in duplice copia, contenente l'indicazione dei titoli presentati;
- 9) elenco firmato, in duplice copia, contenente l'indicazione delle pubblicazioni presentate, dettagliato secondo le modalità internazionali e che comprenda tutti gli autori;
- 10) supporto USB o cd-rom contenente la domanda e tutti gli allegati in file PDF (scansione dei documenti presentati e delle pubblicazioni).

Nella documentazione concernente l'eventuale attività didattica svolta dai candidati dovranno essere indicati i corsi di insegnamento di cui sono stati titolari, il numero di CFU di ciascun corso e le altre attività di sostegno alla didattica.

I documenti ed i certificati possono essere prodotti in carta semplice.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni dello Stato italiano; in tal caso i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt.li 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini dell'Unione Europea devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (Allegato B).

I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

Ai documenti redatti in lingua straniera diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente Rappresentanza Diplomatica o Consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà devono essere rese analiticamente affinché la commissione possa valutare i titoli.



L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Comporta esclusione dalla procedura l'inosservanza del limite massimo di pubblicazioni da presentare ai fini della procedura selettiva, qualora tale limite sia previsto all'art. 1 del bando di concorso.

Le pubblicazioni e, in particolare modo, gli articoli scientifici (estratti di stampa), sono ritenuti validi ai fini della procedura selettiva purché rechino le indicazioni relative all'autore, titolo dell'opera, luogo di pubblicazione ed, eventualmente, numero della rivista, enciclopedia, trattato da cui sono ricavati e siano accompagnati da dichiarazione avente ad oggetto la conoscenza del fatto che la copia della pubblicazione è conforme all'originale.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sarà presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

Per le pubblicazioni editate all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni editate in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine.

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo. Le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine, senza necessità della allegata traduzione, se essa è una delle seguenti: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Le pubblicazioni effettuate con mezzi diversi dalla stampa (opere elettroniche) sono suscettibili di essere valutate senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa.

Non è consentito fare riferimento a pubblicazioni già in possesso dell'Università.



Non verranno presi in considerazione eventuali pubblicazioni o documenti attestanti il possesso di titoli pervenuti a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva.

La domanda e tutti gli allegati, presentati in forma cartacea, dovranno essere forniti anche in versione elettronica, in file PDF su supporto USB o cd-rom. Le pubblicazioni possono essere presentate anche solo in versione elettronica, in formato PDF su supporto USB o cd-rom.

Articolo 5

Costituzione delle Commissioni esaminatrice

La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, previa designazione da parte del Consiglio del Dipartimento proponente e rimane in carica per un periodo di tre mesi, prorogabile una sola volta fino a un massimo di cinque mesi complessivi.

La Commissione è composta da tre professori ordinari, ovvero, in caso di motivata necessità, da due professori ordinari e un associato, almeno due dei quali esterni all'Ateneo. I commissari devono appartenere al settore concorsuale per il quale viene effettuata la selezione, o in mancanza, al macrosettore. Ove possibile, nella formazione delle commissioni, deve essere rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne.

Articolo 6

Svolgimento della selezione

La Commissione giudicatrice all'atto dell'insediamento predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica con la Commissione, sempre tenendo conto dei parametri e criteri riconosciuti in ambito internazionale, individuati dal D.M. n. 243 del 25 maggio 2011. Tali criteri sono consegnati al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità.

La procedura selettiva si articola in successive due fasi.

La prima fase è finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

La prima fase si conclude con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo e i candidati sono tutti direttamente ammessi alla selezione.

La valutazione preliminare dei candidati è effettuata dalla Commissione secondo i parametri e criteri, di cui al D.M. 25 maggio 2011, n. 243, elencati di seguito:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Le commissioni giudicatrici effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:



- a) dottorato di ricerca o titolo equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Le commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono prese in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni sopra indicate sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Le commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:



- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

L'ammissione a sostenere la discussione prevista nella seconda fase e le date in cui questa si svolgerà saranno pubblicate all'albo ufficiale d'Ateneo nonché sul portale dello stesso sul sito <http://www.uniurb.it/rtd> con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla prova.

La pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione dei candidati. L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla procedura selettiva quale ne sia la causa.

La seconda fase è costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. La Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.

La suddetta discussione, svolta sotto forma di presentazione delle ricerche condotte dal candidato, dei titoli e delle pubblicazioni, sarà sostenuta nella lingua indicata all'art. 1 del presente bando. Qualora, nello stesso articolo sia previsto che la predetta discussione si svolga in lingua italiana, sarà effettuata anche una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera indicata sempre all'art. 1 del presente bando.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale di accertamento della conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando. Per i candidati stranieri è prevista la verifica della conoscenza della lingua italiana.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante:

- i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato nella prima fase;
- i punteggi attribuiti ai candidati ammessi alla seconda fase;
- il giudizio sulla prova orale di accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice, tenuto conto dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, forma una graduatoria di merito.

Articolo 7

Accertamento della regolarità degli atti

Entro 30 giorni dalla consegna dei verbali il Rettore accerta con proprio decreto la regolarità degli atti. Nel caso in cui riscontri irregolarità il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine. Tale decreto viene pubblicato all'albo ufficiale dell'Ateneo e reso disponibile sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>. Dalla data di affissione all'albo del suddetto decreto decorrono i termini per eventuali impugnazioni.



Entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento, sulla base della graduatoria di merito formata dalla commissione, formula la proposta di chiamata.

La delibera contenente la proposta di chiamata sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non si può procedere alla proposta di chiamata nei confronti di candidati i quali, alla data di deliberazione, abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione o con un Professore afferente al Dipartimento che ha proposto la chiamata.

Articolo 8

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

Il candidato proposto per la chiamata dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro la data di presa servizio, una dichiarazione concernente il possesso dei requisiti richiesti dal presente bando di concorso.

Il candidato proposto per la chiamata deve, inoltre, rendere dichiarazione sulle attività in corso e conseguente opzione in caso di incompatibilità.

Articolo 9

Rapporto di lavoro

Il ricercatore chiamato instaura con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo un rapporto di lavoro a tempo determinato mediante la stipula di un contratto di diritto privato di natura subordinata, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 – comma 3 – lett. b) della Legge n. 240/2010 e s.m.i. e del vigente Regolamento d'Ateneo in materia.

Oggetto del contratto

Le attività oggetto del contratto sono ricerca, didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

La quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 1500 ore annue.

Impegno didattico

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, è pari a 350 ore.

Durata del contratto

Il contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del vigente regolamento d'Ateneo, avrà durata triennale.

A decorrere dall'anno 2018, i contratti stipulati ai sensi dell'art. 24 – comma 3 – lett. b) della Legge n. 240/2010 e s.m.i., nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria.

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge n. 240/2010 e s.m.i..



Articolo 10 **Tattamento economico**

Il trattamento economico spettante è stabilito nella misura del 120 per cento del trattamento iniziale dei ricercatori universitari confermati a tempo pieno, secondo quanto previsto dal D.M. 8 marzo 2019, n. 204 e dal vigente Regolamento d'Ateneo in materia.

Il trattamento economico viene rivalutato, coerentemente con la normativa specifica vigente, nella misura e con le modalità stabilite per gli adeguamenti della retribuzione spettante al personale non contrattualizzato. Ai titolari dei contratti di cui al suddetto regolamento non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ed il titolare del contratto è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Università provvede altresì alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e responsabilità civile.

Articolo 11 **Regime di incompatibilità**

Il contratto di cui al presente bando è incompatibile:

- con altri rapporti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- con la titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei.

Per tutto il periodo di durata del contratto di cui al presente bando, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Ai ricercatori a tempo pieno è consentito lo svolgimento di ulteriori incarichi conferiti da parte di soggetti terzi, in ottemperanza a quanto stabilito nel Regolamento d'Ateneo per il rilascio di autorizzazioni ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno per lo svolgimento di incarichi esterni retribuiti.

Articolo 12 **Restituzione documenti e pubblicazioni**

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate all'Università entro sei mesi dall'approvazione degli atti, salvo eventuale contenzioso in atto; trascorso tale termine, l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità.

Articolo 13 **Trattamento dei dati personali**

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Settore del Personale
Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 305476/401/402/404/418/446/481 Fax +39 0722 305477
amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it – www.uniurb.it

momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Ing. Mauro Raimondi, tel. 0722-305234 e-mail: rpd@uniurb.it.

Articolo 14 **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento della procedura di selezione del presente bando è il Dott. Gianluca Antonelli, Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente - Settore del personale (tel.0722/305476 – 0722/305401; – 0722/305481; e-mail: amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it).

Articolo 15 **Rinvio alla normativa vigente**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché la normativa attualmente vigente in materia.

Articolo 16 **Pubblicità**

Il presente bando di selezione viene affisso, dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami, all'albo ufficiale di questo Ateneo. E' inoltre accessibile via Internet al sito <http://www.uniurb.it/rtd>.

URBINO, 23 maggio 2019


IL RETTORE
Vilberto Stocchi



ALLEGATO "A"

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Ufficio Protocollo e Archivio
Via Saffi n. 2
61029 URBINO

Domanda per l'ammissione alla procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010 (da presentare in carta libera)

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____, codice fiscale _____,
residente a (Comune, Provincia, Stato) _____ CAP _____
Indirizzo (Via, n° civico) _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione pubblica, bandita con D.R. n.° _____, del _____, per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive s.m.i., presso il Dipartimento di _____

Settore concorsuale _____ - Settore scientifico disciplinare _____

A TAL FINE DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1. di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in _____
_____ conseguito in data _____
_____ (ciclo _____), presso l'Università di _____
_____ (nel caso in cui tale titolo di studio sia conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente/equivalente al titolo italiano);
2. di essere in possesso del/i seguente/i requisito/i (indicare almeno una delle ipotesi seguenti):
 - aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010;

ovvero
 - aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente, e per periodi anche non consecutivi, di:
 - contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, o ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 230/2005, ovvero analoghi contratti in Atenei stranieri, per un totale di anni _____, mesi _____, giorni _____;
 - ovvero assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010, o assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della Legge n. 449/1997, o borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 398/1989, ovvero analoghi assegni o



- borse in Atenei stranieri, per un totale di anni _____, mesi _____, giorni _____;
3. di essere cittadino/a _____;
 4. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
 5. di essere idoneo/a al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
 6. (solo per i cittadini italiani) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime);
 7. di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto in precedenza la qualifica di professore di I^a o II^a fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;
 8. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare le condanne riportate, gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti);
 9. di non essere stato/a destituito/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
 10. (per i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
 11. di eleggere il seguente domicilio agli effetti della procedura:
Comune di _____ Prov _____ C.A.P. _____,
Via _____ n.° _____,
Tel. n.° _____, e-mail _____
impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
 12. di avere conoscenza della lingua **inglese**;
 13. (solo per i cittadini stranieri) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 14. di non avere in essere o di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010 e s.m.i., per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
 15. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
 16. di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con decreto del Rettore, pubblicato all'albo ufficiale dell'Ateneo e contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>;
 17. di essere consapevole che i criteri adottati dalla commissione saranno resi pubblici mediante affissione, per almeno sette giorni, all'albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>;
 18. di essere consapevole che l'ammissione a sostenere la discussione prevista nella seconda fase e le date in cui questa si svolgerà saranno pubblicate all'albo ufficiale d'Ateneo nonché sul sito <http://www.uniurb.it/rtd> e che la pubblicazione dell'avviso sul portale d'Ateneo equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione dei candidati;



19. di essere consapevole che il decreto rettorale di approvazione atti sarà reso pubblico mediante affissione all'albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/rtd>.

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a provarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti su richiesta dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

1. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
2. fotocopia del codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
3. curriculum vitae in duplice copia debitamente firmato e datato;
4. documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti (Allegato B), attestanti il possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente indicandone la data e l'istituzione di conseguimento (nel caso in cui tale titolo di studio sia conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente/equivalente al titolo italiano);
5. documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti (Allegato B), che attestino il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010,

ovvero

documenti, o dichiarazione sostitutiva dei documenti (Allegato B), che attestino di aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente, e per periodi anche non consecutivi di contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, o ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 230/2005, ovvero assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della Legge n. 240/2010, o ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della Legge n. 449/1997, o borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 398/1989, ovvero analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri;

6. documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazioni o dell'atto di notorietà (Allegato "B");
7. pubblicazioni, in unica copia, che si ritengano utili ai fini della procedura selettiva;
8. elenco firmato, in duplice copia, contenente l'indicazione dei titoli presentati;
9. elenco firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni presentate, dettagliato secondo le modalità internazionali e che comprenda tutti gli autori;
10. supporto USB o cd-rom contenente la domanda e tutti gli allegati in file PDF (scansione dei documenti presentati e delle pubblicazioni).

Luogo e data _____

Firma _____



INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI SOGGETTI INTERESSATI A PARTECIPARE A PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE O A PROCEDURE DI SELEZIONE BANDITE DALL'ATENEO O DA UNA STRUTTURA DELL'ATENEO.

Gentile interessato,

desideriamo informarla che il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), (nel prosieguo denominato "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informa che i dati personali (nel prosieguo denominati "Dati") forniti all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (nel prosieguo "Università") saranno trattati per soli fini istituzionali.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione Dati

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo nella figura del Legale rappresentante, il Rettore.

Indirizzo: Via A. Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU) - Italy – Telefono: 0722 305343

I dati di contatto del Titolare sono:

e-mail: rettore@uniurb.it PEC: amministrazione@uniurb.legalmail.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati – Data Protection Officer (RPD-DPO) è l'Ing. Mauro Raimondi.

Indirizzo: Via A. Saffi, 2 – 61029 Urbino (PU) - Italy - Telefono: 0722 305234

I dati di contatto del RPD sono:

e-mail: rpd@uniurb.it PEC: rpd@uniurb.legalmail.it

Finalità dei trattamenti e base giuridica

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR l'Università, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

In particolare i dati da lei forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici per il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle prove selettive (titoli, curriculum) e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione (dati giudiziari);
- b) accertamento disabilità cronica o temporanea dell'interessato per eventuale utilizzo di agevolazioni durante le prove concorsuali;
- c) finalità di ricerca statistica o scientifica o per individuare azioni volte al miglioramento dei servizi didattici su dati aggregati o anonimi, senza possibilità di identificare l'utente.

Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati

I dati personali trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università, che, nella loro qualità di referenti per la protezione dei dati e/o amministratori di sistema e/o incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.



L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall'Università avviene su server ubicati all'interno dell'Università e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati come Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

Diritti dell'interessato

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.

Ha altresì diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligarietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Modalità di esercizio dei diritti

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Responsabile Protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail: rpd@uniurb.it PEC: rpd@uniurb.legalmail.it

Reclamo

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Obbligatorietà o meno del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui alla lettera a) è obbligatorio per permettere lo svolgimento delle prove selettive.

Il conferimento dei dati personali anche sensibili per la finalità di cui alla lettera b) è facoltativo. Nel caso però l'interessato si rifiuti di conferire i propri dati personali, l'Amministrazione non potrà garantire le agevolazioni previste per legge durante le prove concorsuali.



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Settore del Personale
Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 305476/401/402/404/418/446/481 Fax +39 0722 305477
amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it - www.uniurb.it

Il trattamento di cui alla lettera c), avvenendo su dati aggregati o anonimi, non prevede l'applicazione del GDPR.

Per presa visione:

Luogo e data _____

Firma

Spazio riservato a coloro che intendono fruire dei benefici previsti dall'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dall'art.3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto dichiara di avere necessità del seguente ausilio nel corso dello svolgimento della prova:

Data _____

Firma _____



ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ (per le donne indicare il cognome da nubile)

Nome _____

Codice fiscale (solo per i cittadini italiani) _____

nato a _____ Prov _____ il _____

attualmente residente a _____ Prov _____

indirizzo _____

C.A.P. _____ Telefono: _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara:

1) che tutto quanto riportato nella domanda per l'ammissione alla procedura selettiva per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010 bandita con D.R. n. _____ del _____ corrisponde al vero;

2) che tutto quanto riportato nel curriculum vitae, nell'elenco dei titoli e nell'elenco delle pubblicazioni allegati, in duplice copia, alla suddetta domanda corrisponde al vero;

3) di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in _____
_____ conseguito in data
_____ (ciclo _____), presso l'Università di _____;

(solo nel caso in cui tale titolo di studio sia conseguito all'estero) il suddetto titolo è stato riconosciuto equipollente/equivalente al titolo italiano in data _____ da (indicare l'autorità competente e gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente/equivalente al titolo italiano) _____;

4) di essere in possesso del/i seguente/i requisito/i (indicare almeno una delle ipotesi seguenti):

aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale _____, per la fascia _____, in data _____;

ovvero

aver usufruito per almeno tre anni, anche cumulativamente, e per periodi anche non consecutivi di:



_____ ;
_____ ;

- 7) che le seguenti pubblicazioni, presentate in originale (*indicare gli estremi: autore, titolo dell'opera, luogo e data di pubblicazione*) sono già state pubblicate e, conseguentemente, sono già stati adempiuti gli obblighi di legge (Decreto Luogotenenziale n. 660/1945 - Legge n. 106/2004 e D.P.R. n. 252/2006):

_____ ;

- 8) che le copie delle seguenti pubblicazioni (*nel caso di pubblicazioni presentate solo su supporto elettronico aggiungere: "presentate in formato elettronico"*) (*indicare gli estremi: autore, titolo dell'opera, luogo e data di pubblicazione*) sono conformi agli originali e che le stesse sono già state pubblicate e, conseguentemente, sono già stati adempiuti gli obblighi di legge (Decreto Luogotenenziale n. 660/1945 - Legge n. 106/2004 e D.P.R. n. 252/2006):

_____ ;

- 9) che il proprio contributo nelle pubblicazioni in collaborazione è il seguente (*indicare le singole pubblicazioni ed il relativo contributo*):



_____;

10) che _____:

_____.

II/ La sottoscritto/a è consapevole che:

- è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti a verità (art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

II/ La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma

PRECISAZIONI SULL'UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETA':

- 1) Il candidato può utilizzarle senza dover precisare quale tipo di dichiarazione (certificazione o atto di notorietà) intenda sostituire.
- 2) Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni dello Stato italiano; in tal caso i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.
- 3) I cittadini dell'Unione Europea devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.
- 4) I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
- 5) I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.
- 6) Se vengono prodotti certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, la dichiarazione di conformità all'originale deve essere accompagnata, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, che ne certifichi la conformità al testo straniero.
- 7) Le pubblicazioni delle quali si attesta la conformità all'originale possono essere inserite in una sola dichiarazione sostitutiva ma devono essere indicate espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti, titoli, pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale ... ".



1506
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO**

Direzione Generale

ATTESTATO DI CONFORMITA'

La sottoscritta Catia Rossi, in qualità di Referente della tenuta dei Registri dei Decreti Rettorali e delle Disposizioni del Direttore Generale,

attesta ex art. 22, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 la conformità tra il contenuto in formato elettronico e quello cartaceo conservato presso la Segreteria del Direttore Generale.

F.to Catia Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.